



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei - TN - Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



JOSEF MAYR-NUSSER

BEATO

27 DICEMBRE 1910, BOLZANO - 24 FEBBRAIO 1945, ERLANGEN (GERMANIA)

In AC. Nel 1936, entra nel gruppo giovanile dell'Azione Cattolica. Non sono tempi facili per l'AC, osteggiata dal regime fascista. A Bolzano, le riunioni dei giovani si tengono in un convento al riparo da occhi sospettosi, e Josef ne è il presidente

Nasce in una famiglia semplice, nel maso Nusser. Il padre fa il viticoltore e muore durante la Prima guerra mondiale. La famiglia non manca del necessario e condivide il pane con chi non ha nulla. A 22 anni diviene confratello della "Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli" di Bolzano centro e poi di quella del quartiere Piani, della quale diviene presidente, nel 1937.

Dotato di particolare sensibilità verso i poveri, cui dedica molto tempo, non trascura la preghiera: partecipa ogni giorno alla S. Messa delle 6,30. Frequenta la scuola commerciale e, per aiutare la famiglia, trova subito lavoro in alcune ditte di Bolzano come impiegato e cassiere. Ama molto la lettura e resta colpito dalla vita e della testimonianza di Tommaso Moro.

Nel 1936, entra nel gruppo giovanile dell'Azione Cattolica. Non sono tempi facili per l'ACI, osteggiata dal regime fascista. A Bolzano, le riunioni dei giovani si tengono in un convento al riparo da occhi sospettosi, e Josef ne è il presidente. Ai soci scrive: «Oggi, più che in qualsiasi altro tempo, si esige nell'Azione Cattolica un cattolicesimo vissuto. Oggi, si deve mostrare alle masse che l'unico capo che solo ha diritto a una completa, illimitata autorità e ad essere una guida, è Cristo».

Innamoratosi di una sua collega di lavoro, Hildegard, con la quale condivide idee e impegni, si sposano il 26 maggio 1942 e, l'anno successivo, nasce Albert. Intanto, in Alto Adige la situazione si fa difficile. L'80% della popolazione decide di andarsene; Josef non solo rimane, ma con la collaborazione dei circoli cattolici di Bolzano e della maggioranza del clero locale, cerca di convincere la gente a rimanere. Nasce un movimento di resistenza, "Andreas Hofer-Bund", al quale Josef Mayr Nusser aderisce.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, in Alto Adige comandano i tedeschi che arruolano tutti gli uomini. Così Josef si trova arruolato nelle file della Schutz-Staffeln, le famigerate SS combattenti. Il 7 settembre, i giovani vengono trasferiti a Konitz, in Germania, per essere addestrati alla guerra. Il 4 ottobre 1944, devono prestare giuramento alla causa di Adolf Hitler, ma la recluta Josef Mayr Nusser chiede di parlare e, con voce emozionata, ma decisa, dice: «Signor maresciallo io non posso giurare questo». E all'ufficiale che gli chiede il perché, risponde: «Per motivi religiosi». Gli viene detto di mettere per iscritto la propria dichiarazione: è la sua condanna a morte.

Viene imprigionato e scrive alla moglie struggenti lettere di amore per lei e per il piccolo Albert. Il tribunale delle SS, nel febbraio 1945, lo condanna alla fucilazione per tradimento. L'esecuzione deve avvenire nel campo di concentramento di Dachau. Durante il trasferimento da Danzica a Dachau, con altri 40 condannati a morte, rinchiusi in un vagone, Josef muore, stremato dalla fame e dal freddo.

È stato beatificato a Bolzano il 18 marzo 2017.

"Ci si è troppo abituati a considerarsi dei sudditi della Chiesa e a lasciare tutte le preoccupazioni ai pastori. In larga misura si è persa la compartecipazione responsabile dei laici per lo sviluppo della Chiesa nel suo insieme, come essa deriva naturalmente dall'essere membri del corpo mistico di Cristo. Non possiamo neanche tacere che anche l'atteggiamento di alcuni esponenti del clero ha contribuito a incrementare la passività del mondo dei laici..."

(Discorso al direttivo dei giovani dell'AC di Bolzano, 28 maggio 1935)

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).